

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019**Semicerchio a "Più libri più liberi"****6 dicembre 2019****Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio****5 dicembre 2019****Convegno Compalit a Siena****4 dicembre 2019****Addio a Giuseppe Bevilacqua****29 novembre 2019****Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio****8 novembre 2019****Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli****12 ottobre 2019****Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi****27 settembre 2019****Reading della Scuola di Scrittura****25 settembre 2019****Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa****20 settembre 2019****Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)****19 giugno 2019****Addio ad Armando Gnisci****31 maggio 2019****I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY****12 aprile 2019****Incontro con Marco Di Pasquale****28 marzo 2019****Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018****27 marzo 2019****Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze****24 marzo 2019****Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia****15 marzo 2019****Rosaria Lo Russo legge Sexto****6 febbraio 2019****Incontro sulla traduzione poetica -Siena****25 gennaio 2019****Assemblea sociale e nuovi laboratori****14 dicembre 2018****Incontro con Giorgio Falco****8 dicembre 2018****Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma****6 dicembre 2018****Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers****16 novembre 2018****"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio**[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio. Indice 1-34](#)[Norme redazionali e Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[Poesia inglese](#)[postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica](#)[\(Canzoni\)](#)[Comparatistica &](#)[Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

1937528**« indietro**

CARL SANDBURG, *Chicago Poems*, a cura di Franco Lonati, premessa di Francesco Rognoni, Milano, Sedizioni, 2017, pp. 376, € 29.99.

in: Semicerchio LVI (2017/1) (Neo)Barocco. Poesia del Seicento nella teoria contemporanea, pp. 157 - 158

Sandburg è un poeta importante che si tende a prendere troppo sottogamba. In Italia ha avuto alcune edizioni parziali, ma non ha mai conosciuto la fortuna (a dire il vero esagerata) del corregionale Edgar Lee Masters. Rimedia all'ingiustizia questa prima edizione integrale dei *Chicago Poems*, apparsi nel 1916 e subito apprezzati per la loro novità, forza, chiarezza. La ripresa di motivi whitmaniani (la democrazia, la città, la vita quotidiana, nonché il verso libero) confermava la vitalità di una tradizione. Ma fra i maestri di Sandburg è anche Stephen Crane. Si leggano nella sezione *Other Days (1900- 1910)*, cioè testi antecedenti all'esplosione chicagoea, queste *Lettere a imagisti morti*: «EMILY DICKINSON: / Tu ci hai dato il bombo che possiede un'anima, / Il viaggiatore eterno fra i malvoni, / E come Dio se la spassa nel giardino di un cortile. // STEVE CRANE: / La guerra è gentile e noi non conoscevamo la gentilezza della guerra prima che arrivassi tu; / Né i cavalieri neri e il cozzare di lance e scudi là nel mare, / Né i borbottii e gli spazi che si levano dai sogni se li chiami».

Uomo rozzo all'apparenza, lo svedese Sandburg in realtà è ben consapevole dell'imagismo ante litteram che precede quello londinese che Pound propagandava sulle colonne di «Poetry» (la rivista che scoprì entrambi). Non so se Pound ed Eliot si accorsero mai dell'esistenza di Dickinson e Crane, da cui avrebbero potuto apprendere qualche lezione, convinti come erano che l'ultima parola venisse da Parigi e dai provenzali...

Sandburg dunque la sa lunga, e compone un ampio libro di poesie sulla sua città proterva e magnifica. Mentre Whitman celebra Manhattan come una visione di paradiso, specie se la può godere seduto a cassetta accanto a un giovane e amichevole vetturino, Sandburg, più sintetico, insiste molto sugli aspetti cupi, lo sfruttamento, la violenza, che non distrugge la bellezza della metropoli e della sua gente: prostitute, *wops*, lavoratori che maledicono il giorno che hanno messo su famiglia. «Volesse Dio che non t'avessi mai veduta, Mag». *Mag*, ci dice Lonati nell'ampia postfazione (pp. 345-69), è «una poesia d'amore assai anticonvenzionale». (Segnalo che Lonati è anche autore di un ampio e utile commento alla raccolta: *I am the people: Carl Sandburg e i Chicago Poems*, Aracne, 2015.) Si potrebbe aggiungere che *Mag* è un bel risultato: far sentire la voce dello sfruttato senza commentare. Oppure visitiamo i bassifondi di *Harrison Street Court*: «Ho sentito le labbra di una donna / Parlare a una compagna / E dire queste parole: / A una che batte / non resta mai niente / di tutto il suo battere. / C'è chi si prende sempre / quanto mette in tasca sulla strada». Siamo lontani dall'empito whitmaniano, nel mondo del Novecento che Sandburg conosce e rappresenta francamente, senza retorica.

Oltre alle *Chicago Poems* che gli hanno dato la fama, questa corposa raccolta del 1916 comprende sei sezioni più e meno 'imagiste': *Manciate, Poesie di guerra (1914-15), La strada e la fine, Nebbie e fuochi, Ombre, Altri giorni*. Un poeta si giudica dalla sua tenuta, e si capisce perché questo libro rivelò un talento di primordine che resterà al centro dell'attenzione, senza svendersi, per tutta la vita, fino alla collaborazione col cognato, il geniale fotografo Edward Steichen, nella fortunata mostra del 1955, *The Family of Man*. Lonati ci ricorda le sue importanti opere in prosa, la raccolta di canzoni popolari *The American Songbag* (S. era anche musicista ed esecutore di testi suoi e altrui), le biografie di Lincoln. Riporta anche la divertente serie di definizioni surreali della poesia inclusa nella raccolta *Good Morning America* (1928). Questa prima edizione integrale italiana di uno dei libri più importanti di poesia americana del Novecento è dunque un contributo essenziale, godibile, e ricco di scoperte per chi appunto pensa che ormai su quella straordinaria stagione intorno alla guerra si sappia tutto. L'edizione è introdotta da un'accorta premessa di Francesco Rognoni (pp. 7-13), che è il direttore della collana *Fragmenta* che ospita

queste *Chicago Poems*. Collana a dire il vero fin troppo raffinata per queste poesie 'proletarie', qui presentate regolarmente a pagina nuova anche quando si tratta di poche righe. Credo che Sandburg si avvantaggerebbe di una presentazione meno mallarméana, più sobria, delle sue schegge. Ma è già un miracolo oggi che un libro così (in)attuale trovi un editore appassionato e bibliomane, ed è bene che Sandburg sia anche da noi incoronato per quel classico tutto da scoprire che in effetti è.

Ecco che nel 1915, quando l'America non s'era ancora gettata nel massacro della Grande guerra, il lucido Sandburg vede l'oscuro scenario creato da governanti e sfruttatori: «Sotto il sole / Ci sono sedici milioni di uomini, / Scelti per i denti splendenti, / La vista acuta, le gambe sode, / E un flusso di sangue caldo e giovane nei polsi, // E un fluido rosso scorre sull'erba verde; / E un fluido rosso bagna il suolo scuro. / E i sedici milioni uccidono... e uccidono e uccidono» (*Assassini*).

Ora sappiamo perché la poesia americana è così prepotentemente emersa un secolo fa dando risultati forse non più eguagliati, almeno per quanto riguarda la loro risonanza nazionale e mondiale.

(Massimo Bacigalupo)

[→ top of page](#)

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze
Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy - Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia


2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips
EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398